



**COMUNE DI BIBBIENA**  
(Provincia di Arezzo)

**ORIGINALE**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

N. 85

DEL 08/04/2008

**OGGETTO:** PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE NELLA PROVINCIA DI AREZZO - APPROVAZIONE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI

Il giorno 08/04/2008 alle ore 12.30 nella residenza comunale

Eseguito l'appello risultano

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTI
FERRI Ferruccio	Sindaco	Si
PIANTINI Giuseppe	Assessore-Vice sindaco	Si
POLVERINI Silvano	Assessore	Si
LARGHI Alberto	Assessore	Si
ACCIAI Gian Maria	Assessore	Si
GIOVANNINI Alessandro	Assessore	No
Vacante	Assessore	No

Totali presenti n. 5      Totali assenti n. 2

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale dr. Moreschini Ivano

Il Sig. Ferri Ferruccio nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Allegati: Si

Immediatamente eseguibile: Si

**OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE NELLA PROVINCIA DI AREZZO – APPROVAZIONE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI.**

*L'Assessore Silvano Polverini;*

**Premesso che:**

- per Commercio Equo e Solidale si intende una particolare forma di partnership commerciale basata sul dialogo, la trasparenza ed il rispetto a garanzia di un maggiore equità del commercio internazionale, quale importante motore di sviluppo;
- in particolare riconosce ai produttori ed ai lavoratori, messi ai margini del mercato convenzionale, migliori condizioni di scambio permettendo loro di passare da una posizione di vulnerabilità alla sicurezza ed alla autosufficienza economica; in modo da assicurare il rispetto dei diritti dei produttori, garantendo loro un margine da investire in progetti sociali e di autosviluppo e la partecipazione attiva alle proprie organizzazioni;
- complessivamente beneficiano del Commercio Equo e Solidale quasi un milione di famiglie di lavoratori in 45 diversi paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America Latina;
- si tratta di organizzazioni prevalentemente cooperativistiche, che si impegnano ad una gestione collettiva e democratica della loro struttura e ad impiegare parte dei ricavi in progetti di sviluppo sociale per le comunità del territorio;
- nelle produzioni in cui non è possibile la gestione cooperativistica (arance, banane o altro) l'inserimento di aziende nel circuito del Commercio Equo e Solidale è subordinata alla costituzione di un fondo per i lavoratori, al rispetto dei diritti sindacali e corresponsione di un salario adeguato;
- in merito alla tutela ambientale "Fairtrade TransFair Italia" garantisce che i prodotti certificati rispondano a specifici requisiti ambientali che devono essere rispettati alla produzione, a salvaguardia dei corsi d'acqua, delle foreste e comunque dei vari ecosistemi interessati;
- i temi della globalizzazione, sviluppo sostenibile e tutela dei diritti umani sono stati concretamente affrontati più volte ed in particolare:
  - durante il summit della terra di Rio, del 1992, i vari Stati si impegnarono nell'Agenda 21, programma d'azione per il 21° secolo a favore dello sviluppo sostenibile, e sottolinearono il ruolo essenziale che dovranno svolgere in tal senso le comunità locali;
  - successivamente nel 1994 si tenne ad Aalborg la prima conferenza europea sulle città sostenibili dove fu fatto il primo passo per l'attuazione dell'Agenda 21 Locale a livello europeo;
  - negli anni successivi altri vertici e summit mondiali hanno trattato e approfondito tali argomenti affermando, fra l'altro, il ruolo fondamentale delle Pubbliche Amministrazioni nell'azione di sensibilizzazione delle imprese e dei cittadini a favore di modelli di produzione e consumo sostenibili;
  - nel 2003 la Camera dei Deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato all'unanimità una Mozione che impegnava il Governo e le Istituzioni a promuovere il Commercio Equo e Solidale, come "originale forma di lotta alla povertà fondata sul commercio";

**Considerato** che la Regione Toscana è già da anni impegnata in iniziative rivolte allo sviluppo equo e sostenibile con i paesi più poveri, in collaborazione con i vari imprenditori, settore no profit ed Enti locali;

**Visti:**

- la legge della Regione Toscana n. 24 del 17 febbraio 2005 concernente “Disposizioni per il sostegno alla diffusione del Commercio Equo e Solidale in Toscana” ed in particolare l’art. 6 dove è previsto che la Giunta Regionale dia indicazione agli Enti locali, alle istituzioni, e alle organizzazioni locali per promuovere il Commercio Equo e Solidale nei rispettivi ambiti territoriali;
- la richiesta pervenuta dalla Provincia di Arezzo (ns. prot. n. 6267 del 14 marzo 2008) di adesione ad azioni volte alla promozione e sviluppo del Commercio Equo e Solidale nella nostra Provincia;
- il relativo protocollo d’intesa “per l’implementazione e lo sviluppo di azioni per la promozione del Commercio Equo e Solidale” che non comporta un impegno finanziario iniziale, ma prevede l’introduzione dello stesso nelle mense scolastiche e pubbliche, l’individuazione di spazi di informazione e promozione anche in occasione di feste e manifestazioni locali, oltre che l’adozione delle necessarie soluzioni tecnico organizzative, anche di ordine finanziario, da definirsi di volta in volta;

**Preso atto** che, come specificato all’art. 6 del citato Protocollo d’intesa, la Provincia di Arezzo ha individuato nel Servizio Politiche Sociali il riferimento per le attività e iniziative volte alla promozione del Commercio Equo e Solidale;

**Ritenuto** di dover aderire a quanto proposto riconoscendo e condividendo le importanti finalità sociali, umanitarie e ambientali perseguite e valutato che le Pubbliche Amministrazioni giocano, in tal senso, un ruolo fondamentale nell’azione di sensibilizzazione delle imprese e dei cittadini attraverso azioni e iniziative concrete;

**Accertato** che in fase istruttoria è stato rilasciato il parere di regolarità tecnica dal Responsabile del servizio, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000, parere allegato;

*Formula la seguente proposta di D E L I B E R A*

1. di aderire, per le motivazioni espresse in premessa, alla proposta della Provincia di Arezzo per la realizzazione di azioni volte alla promozione e sviluppo del Commercio Equo e Solidale nella nostra Provincia;
2. di approvare quindi l’allegato Protocollo d’intesa per la promozione del Commercio Equo e Solidale nella Provincia di Arezzo;
3. di impegnarsi al raggiungimento degli obiettivi previsti, dando atto che la presente adesione non comporta al momento nessun impegno finanziario, collaborando alle necessarie soluzioni tecnico organizzative, anche di ordine finanziario, che saranno definite e valutate di volta in volta;
4. di demandare al Responsabile della 2<sup>a</sup> U.O. l’adozione degli atti consequenziali, compresa la tempestiva comunicazione di adesione alla Provincia di Arezzo;
5. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con separata ed unanime votazione, stante l’imminente scadenza dei termini di adesione.

DM/dm

Elenco allegati alla proposta:

**Allegato A** - Protocollo d’intesa “per l’implementazione e lo sviluppo di azioni per la promozione del Commercio Equo e Solidale”

## LA GIUNTA COMUNALE

**Esaminata** la sopra riportata proposta di deliberazione;

**Visto** l'art. 48 del D.lgs 267/2000;

**Recepiti** i pareri di cui all'art. 49 del D.lgs 267/2000;

**Visto** il vigente Statuto Comunale;

**Con** voti unanimi favorevoli espressi palesemente;

### DELIBERA

1. **Di approvare** la suesesa proposta di deliberazione che qui si intende integralmente riportata;
2. **Successivamente**, stante l'urgenza dovuta all'imminente scadenza dei termini di adesione, con separata votazione unanime favorevole resa palesemente, delibera di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000.



# COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

## UNITA' ORGANIZZATIVA N. 2

“Servizi alla persona, istruzione pubblica, cultura, sport e turismo”

### OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE NELLA PROVINCIA DI AREZZO – APPROVAZIONE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

**FAVOREVOLE**

Bibbiena, 07/04/2008

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI

E UFFICI – U.O. n. 2

(Dott.ssa Mara Giugni)

Allegato alla deliberazione N. 85 del 08-06-2008

Il Segretario Direttore Generale  
Dott. Moreschini Ivano



**PROTOCOLLO DI INTESA  
PER L'IMPLEMENTAZIONE E LO SVILUPPO DI AZIONI  
PER LA PROMOZIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE**

Tra

La PROVINCIA DI AREZZO rappresentata dal Vice Presidente Mirella Ricci, domiciliata per la funzione presso la Sede della Provincia, Piazza della Libertà 3 - 52100 Arezzo (C.F.80000610511) che agisce in nome e per conto della stessa;

e

**Premesso che**

Il commercio equo e solidale, costituendo un approccio alternativo al commercio convenzionale, promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l'ambiente, accrescendo contemporaneamente, attraverso la propria azione, la consapevolezza dei consumatori, l'educazione e l'informazione;

il commercio equo e solidale e' una relazione paritaria fra tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione: produttori, lavoratori, botteghe del mondo, importatori e consumatori;

il commercio equo e solidale si pone come una vera e propria metodologia di cooperazione internazionale allo sviluppo, auto-sostenibile e capace di porre in relazione produttori del Sud e consumatori nel Nord, in una ottica decentrata e responsabilizzante per tutti gli attori coinvolti;

l'importanza del Commercio Equo e Solidale per il raggiungimento di relazioni Nord-Sud più giuste e paritarie è stata riconosciuta da tutti i livelli politico- territoriali dell'Unione Europea (dalla *Comunicazione della Commissione al Consiglio del novembre 1999 sul Commercio Equo e Solidale*, al Parlamento Italiano che ha elaborato una mozione di sostegno ai prodotti del commercio equo e solidale e dato vita all' AIES (Associazione

Interparlamentare Equa e Solidale), alla Regione Toscana che ha emanato, nel febbraio 2005, una legge (24/05) a sostegno del commercio equo e solidale);

la Regione Toscana sempre attraverso la legge regionale 24/2005 ed in particolare, all' art. 6, invita gli enti locali, le istituzioni e le organizzazioni locali a promuovere il commercio equo e solidale nei loro ambiti, in collaborazione con gli attori che da molti anni promuovono questa forma di cooperazione sul territorio;

la Provincia di Arezzo, da sempre sensibile alle tematiche in oggetto, è da anni impegnata nella promozione dei prodotti equo e solidali nel proprio territorio;

in provincia di Arezzo il commercio equo e solidale è promosso da diversi attori che hanno saputo raggiungere e sensibilizzare, sia grazie a iniziative commerciali che ad azioni di formazione ed educazione, una larga parte della popolazione;

***Tutto ciò premesso si conviene quanto segue***

- 1) La premessa costituisce parte integrante del presente accordo.
- 2) Le parti addivengono alla sottoscrizione del presente protocollo di intesa, al fine di valorizzare le esperienze già maturate nell'ambito del commercio equo e solidale, crearne di nuove, nonché favorirne la più ampia diffusione sul territorio provinciale.
- 3) Al fine di conseguire gli obiettivi descritti al punto.2 la Provincia di Arezzo si impegna a supportare i soggetti firmatari con personale competente nella materia in oggetto e con tutto ciò che serva perchè si adoperino nello svolgimento di atti concreti volti alla promozione dell'equo e solidale come l' introduzione, nelle mense scolastiche o comunque pubbliche, e nei punti di somministrazione interni, di una quota di prodotti a marchio del Commercio Equo e Solidale, forniti dalle realtà di impresa sociale, favorendo quelle territoriali, che operano nel settore del commercio equo e solidale.
- 4) La Provincia di Arezzo si impegna a sensibilizzare gli altri enti firmatari e non, del presente protocollo, perchè mettano a disposizione (nei loro organi e nei loro spazi

televisivi, radiofonici, cartacei, multimediali, di informazione) spazi regolari di informazione e di approfondimento sulla tematica del commercio equo e solidale, sui rapporti Nord-Sud, sul consumo responsabile e etico, curati dai soggetti che operano nel commercio equo e solidale.

Uno spazio per l'informazione e l'approfondimento su questi temi potrà altresì essere riservato in occasione di feste, celebrazioni e ricorrenze pubbliche di particolare rilevanza patrocinate dagli enti firmatari.

- 5) I sottoscrittori, per il conseguimento degli obiettivi previsti dal presente protocollo, garantiranno quanto indicato negli articoli precedenti con l'adozione delle necessarie soluzioni tecnico-organizzative, anche di ordine finanziario, da definirsi di volta in volta.
  
- 6) Per l'efficace gestione dei punti indicati nel presente protocollo la Provincia di Arezzo individua nel Servizio Politiche Sociali, il riferimento per le attività create relativamente alla promozione del commercio equo e solidale a cui rapportarsi per il corretto svolgimento e l'attuazione delle azioni sopraindicate.

Letto, approvato e sottoscritto

Arezzo

Per la Provincia di Arezzo

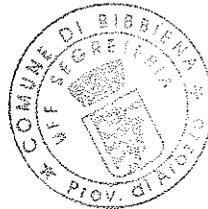
Il Vice Presidente

Mirella Ricci

**OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE NELLA PROVINCIA DI AREZZO - APPROVAZIONE E CONSEGUENTI DETERMINAZIONI**

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F. FERRI



IL SEGRETARIO  
I. MORESCHINI

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 12/04/08 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

N. 762 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 12/04/08/07/07



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE  
L. Boschi

---

**COMUNICAZIONE AI CAPOGRUPPO**

Prot. n. 8299 del 12/04/08 ai sensi dell'art. 125 del D.lgs. 18/08/2000, n. 267.

---

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 12/04/08 al 27/04/08 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 762 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione::

-è divenuta esecutiva il **22/04/2008** essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni  
(oppure).....

Bibbiena, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE